



«O il decreto va alle Camere o mi ritiro, ritiro me stesso», ha detto il ministro per la Pubblica Amministrazione, ribadendo la necessità che il decreto venga approvato entro 60 giorni.

## La mobilitazione Bassolino: sabato sarò a Torino con gli operai

«Sarò con piacere a Torino, con il gonfalone della Regione». Lo ha detto il presidente della Campania, Antonio Bassolino, in merito alla manifestazione degli operai Fiat, in programma sabato.

«Dobbiamo lavorare insieme - ha detto - Regioni, Governo e sindacati fare una squadra nazionale, proprio come è avvenuto in America».

## Polverini (Ugl): il governo azienda e sindacati

L'Ugl chiede al Governo di convocare azienda e sindacati per fare chiarezza sulle prospettive degli stabilimenti italiani. A difesa della produzione Fiat l'Ugl scenderà in piazza sabato 16 ad Avellino. «Il problema Fiat è nazionale - ha detto il segretario Ugl Renata Polverini - Marchionne dia garanzie sull'occupazione in tutti gli impianti».

## Occupazione a staffetta nella sede di Bruxelles

Occupazione a staffetta alla Fiat di Bruxelles per evitare l'intervento della polizia. Non si placa la protesta dei dipendenti della lac concessionaria e officina che distribuisce il marchio Fiat in Belgio, contro i tagli annunciati dalla direzione.

La sede è tuttora occupata da una ventina di lavoratori.

fronte usa: secondo indiscrezioni di stampa, la bancarotta della Chrysler potrebbe protrarsi fino a due anni, invece dei due mesi suggeriti come obiettivo da Obama. Fiat otterrà una partecipazione iniziale del 20%, e potrà incrementarla con tre aumenti aggiuntivi del 5%, arrivando così fino al 35% e poi esercitare un'opzione del 16% e raggiungere il 51% (sempre che Chrysler rimborsi i prestiti al Tesoro), a patto che riesca a centrare, entro il primo gennaio del 2013, tre obiettivi: produrre motori Fiat negli Usa, introdurre veicoli in grado di fare 40 miglia con un gallone di benzina, e generare più di 1,5 miliardi di dollari di vendite al di fuori del Nord America.

La Fiat intanto pesa sui risultati di Exor, la finanziaria degli Agnelli: nel primo trimestre registrata una perdita di 152,8 milioni, a fronte di un utile consolidato dello stesso periodo 2008 di 90,7 milioni. ♦



Foto Epa

Intel il grande gruppo produttore di chip è finito nelle maglie dell'antitrust europeo

# L'Europa multa Intel di un miliardo per violazione del mercato

Stangata record da parte dell'antitrust europeo nei confronti del colosso americano dei microprocessori. Multa superiore a quella di Microsoft. In ballo la conquista di un mercato enorme. Intel presenterà ricorso.

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES  
economia@unita.it

Da Bruxelles ancora una stangata alle multinazionali che barano. Ieri la Commissione europea ha comminato una multa record da 1,06 miliardi di euro a Intel, il numero uno mondiale dei processori per computer. L'accusa è abuso di posizione dominante, cioè sconti e favori a produttori di computer e distributori per far fuori i concorrenti. Per le autorità si tratta dell'ammenda più alta mai comminata ad un'azienda, dopo quella da 899 milioni di multa inflitta l'anno scorso a Microsoft.

Soddisfatta la rivale Amd, che a partire dal 2000 aveva denunciato più volte il caso all'Antitrust comunitario. Infuriati i vertici della Intel, che hanno già annunciato ricorso.

**DOMINANTE**

«Per tutto il periodo ottobre 2002-2007», ha spiegato la Commissione, «Intel ha avuto una posizione dominante nel mercato mondiale dei microprocessori x86, per almeno il 70% della quota di mercato». E approfittando della situazione la casa californiana di Santa Clara «ha dato sconti, integralmente o parzialmente occulti, a fabbricanti di computer a condizione che acquistassero la totalità o la quasi totalità dei processori x86 di cui avevano bisogno». In secondo luogo «Intel ha ef-

fettuato pagamenti diretti in favore di un grande distributore a condizione che questo vendesse esclusivamente computer dotati di processori x86». I fabbricanti sono marchi noti come Acer, Dell, Hp, Lenovo e Nec, mentre il distributore è Media Starun Holding, proprietario della catena Mediamrkt, presente anche in Italia con il marchio Mediaworld. «Questi sconti e pagamenti», ha concluso l'esecutivo Ue, «hanno effettivamente impedito ai clienti e, in fin dei conti, ai consumatori di rivolgersi a prodotti alternativi».

Niente sconti invece da parte del commissario Ue alla Concorrenza, l'olandese Neelie Kroes, che si era già guadagnata il titolo di «lady di ferro» per aver messo a tappeto un gigante del calibro della Microsoft. «Intel ha danneggiato milioni di consumatori europei», ha sentenziato, «un'infrazione così grave delle regole Antitrust Ue non può essere tollerata». In ballo c'è un mercato mondiale da 22 miliardi di euro l'anno, di cui il 30% in Europa.

Per l'amministratore delegato dell'Amd, Dirk Meyer, ora «potremo passare da un mondo regolato da Intel ad uno regolato dai consumatori». Secca la risposta del numero uno della Intel, Paul Otellini. «Ricorreremo in appello». ♦

MADE IN ITALY

## Campari

Campari ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 38,4 milioni di euro (-4,1%) e con 190,1 milioni di vendite (-0,4%).

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,3605

MIBTEL 15.344 -3,91%	S&PMIB 19.381 -4,70%
----------------------------	----------------------------

## CROLLA L'UTILE Generali

Generali ha chiuso il primo trimestre 2009 con un utile di 104 milioni, (-88,6% rispetto allo stesso periodo 2008). Si rivede l'utile dopo il rosso dell'ultimo trimestre 2008.

## MENO UTILI Unicredit

Il gruppo Unicredit ha registrato un utile netto nel primo trimestre di 447 milioni, più che dimezzato (-57,9%) rispetto ai 1.063 milioni dello stesso periodo del 2008.

## RISULTATI MIGLIORI Impregilo

Impregilo ha chiuso il primo trimestre 2009 con un utile netto di 29,6 milioni, in crescita del 43% sullo stesso periodo del 2008. I ricavi salgono del 24,6% a 724,6 milioni

## NUOVI SPORTELLI Bnl

Bnl punta ad aprire fino a 70 sportelli l'anno dal 2010. Lo ha indicato Jean-Laurent Bonnafé, direttore generale di Bnp Paribas che controlla la Bnl. Nei piani ci sono già una cinquantina di aperture per quest'anno.

## CONTI Tod's ok

Nei primi tre mesi 2009 Tod's ha registrato ricavi consolidati pari a 201,3 milioni, in crescita del 5,4% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Confermati gli obiettivi nel mantenere quote di mercato e redditività.

## NUOVO PIANO Astaldi

Astaldi ha approvato il piano industriale 2009-2013. Gli obiettivi prevedono ricavi sopra i 2,7 miliardi di euro, con una crescita annua media del 13%, un utile netto di 110 milioni, con una crescita annua media del 20%.